

ni (2.500 milioni circa) e delle entrate nette del quadrimestre in corso, destinabili ad investimenti, previste, sulla scorta dei dati relativi ai primi 8 mesi dell'anno, in circa £ 3 miliardi, e delle operazioni concretabili ancora entro l'anno, come sopra detto, in complessive £ 3.500 milioni circa (compresi i tre mutui a Udine, Venezia e Genova), potrebbe risultare ancora, a fine esercizio, una giacenza di fondi destinabile ad investimenti pari a circa £ 2 miliardi.

I modi di impiego più rapidi sono, come è noto, l'acquisto di immobili (aree e stabili costruiti) e l'acquisto di titoli. È ovvio che la preferenza andrebbe data agli acquisti di immobili; considerate, però, le difficoltà di concretare tal genere di operazioni per un ammontare all'incirca corrispondente alle disponibilità che si prevede residueranno a fine d'anno, è parso opportuno portare a termine alcune fra le trattative annuali fin dal giugno u. s. per l'acquisto di titoli e buon reddito, giusta i criteri già esposti ed approvati, in linea di massima, dal Consiglio nell'adunanza del 9 luglio u. s.

Salvo a ricorrere a convenienti oltrefrontiere in su titoli, secondo le direttive pure approva-